CALCIO: PESCARA, EX PATRON DE CECCO SMENTISCE RITORNO

21 Maggio 2012

PESCARA – “No, grazie, non ho rimpianti. Potevo essere ricordato come il presidente della storica promozione in A dopo 20 anni, ma va bene così”.

Peppe De Cecco, patron di una delle più importanti aziende italiane e multinazionali del settore agroalimentare, è stato il presidente del Pescara fino al novembre scorso, è a lui che si deve l’arrivo di Zdenek Zeman e la rinascita della squadra.

Eppure insanabili contrasti all’interno della società gli hanno consigliato di dimettersi: “Impensabile che restassi, impensabile un mio ritorno, anche se in tante banche ci sono ancora le mie firme a garanzia dei debiti…, debiti che sono tanti”.

“O prendo tutto in mano, e la cosa mi sembra difficile – spiega ancora De Cecco – o me ne resto dove sto. Ho un cognome che mi impedisce di fare il fast food del calcio: anche perché a Pescara la gente si aspetta che io resti almeno dieci anni. La serie A costa: lo so. Dai diritti tv arriveranno 20 mln, ma per fare una squadra vera ne servono altri 20 e puntare sui giovani. Però ho una certezza: se fossi rimasto io, anche Zeman sarebbe rimasto al 100 per cento. Ma ora?”

“La piazza – gli viene chiesto – è matura per la serie A? Sì, sono un romantico, ma non un ricco scemo: avevo un progetto diverso, che non si è concretizzato, l’attuale proprietà è spezzettata in tante frazioni, mi chiedo se è la composizione giusta per fare la serie A”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli